



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola a tempo pieno di Zola Predosa è per tradizione costruita attorno al concetto di ambiente di apprendimento, ambiente come sistema di relazioni positive tra persone (bambini, bambine e adulti) saperi e oggetti (strumenti, spazi, luoghi ed elementi naturali). Questa interconnessione si traduce nella necessità di costruire ambienti favorevoli all'apprendimento (quindi sereni e proficui) per garantire il successo formativo e lo sviluppo cognitivo, e contemporaneamente selezionare percorsi di apprendimento che siano favorevoli alla valorizzazione dell'identità personale dei bambini, quindi aperti alla molteplicità delle abilità, degli stili e delle culture. Un approccio che necessariamente tende ad escludere un'idea di scuola centrata su modelli di apprendimento astratto, ma che non rinuncia alla qualità dei saperi, perché consapevole del fatto che i bambini imparano meglio e di più quando sono messi nella condizione di sperimentare direttamente e felicemente ciò che vanno imparando. Ambiente come comunità di apprendimento dove il ruolo dell'adulto è quello di mediare tra bambino e saperi, ma anche di sottolineare dei saperi l'aspetto valoriale.

La nostra offerta formativa, per il triennio 2019-22, può essere sintetizzata nelle seguenti finalità:

- *A) Formazione dello studente come persona, in tutte le sue dimensioni*
- *B) Promozione di competenze relazionali, metodologiche e personali (soft skills)*
- *C) Promozione di una scuola aperta al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva*

Nel tempo il continuo proliferare di discipline e contenuti assegnati alla scuola, il cambiamento delle abitudini delle famiglie e l'aumento di alcune difficoltà nei



bambini, l'avvicendamento e/o la precarietà dei docenti, ha reso difficile il mantenimento di ambienti di apprendimento con caratteristiche condivise. In questo ambito si segnalano alcune difficoltà nella gestione delle classi, che sono spesso numerose, e difficoltà nella condivisione e nel passaggio di expertise professionale. Il lavoro di progettazione del curricolo annuale avviene per classi parallele scandito in tre/quattro momenti salienti dell'anno scolastico. In questi momenti si elaborano e modificano gli indicatori disciplinari, si predispongono alcune ipotesi di verifica (intermedie e finali) e si riflette collegialmente su alcune situazioni problematiche per individuare strategie opportune. Il collegio inoltre, avendo elaborato un curricolo di istituto per competenze, sta iniziando a sperimentare modalità didattiche e valutative articolate a partire dalle competenze.

I positivi risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali evidenziano l'efficacia dei processi formativi attivati. Nell'ottica di garantire a tutti un servizio di alta qualità, sembra interessante riflettere sulle differenze tra le classi e sugli standard raggiunti negli anni tra classi. Fenomeni di varianza dei dati che andrebbero monitorati e osservati per cogliere i fenomeni sottesi (condivisione di buone pratiche, criteri per la composizione delle classi, continuità didattica, condivisione degli standard, , problemi legati al disagio e alunni DSA).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Costruire standard di apprendimento

Traguardi

Verificare gli apprendimenti attraverso prove comuni standardizzate, somministrate per almeno 3 anni Raggiungimento di esiti positivi nelle prove per il 65% degli alunni.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nell'apprendimento e nella gestione organizzativa

Traguardi

Riduzione della variabilità del 5%

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare la didattica per competenze - Valutare le competenze chiave .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'identità pedagogica di questo istituto si fonda su alcuni principi e sulle La La nostra biografia culturale si traduce in un'offerta di tempi scuola tesi alla realizzazione di pari opportunità per bambini e bambine provenienti da mondi culturalmente diversi, da situazioni sociali, economiche ed affettive non sempre favorevoli. Si fonda anche sulla necessità di garantire valore e significato all'inserimento di alunni diversamente abili. Tra gli obiettivi del Circolo vi è la necessità di fornire ambienti educativi e formativi nei quali vivere in comunità e imparare attraverso le varie dimensioni: cognitiva, affettiva, sociale, corporea.

PRIORITA' STRATEGICHE : le finalità previste per il triennio 2019-2022

Ponendo al centro della didattica il valore dell'integrazione dei bambini e delle bambine nella comunità scolastica, la Direzione Didattica ritiene fondamentale individuare, tra i principi che lo ispirano, queste quattro parole chiave che identificano gli stili pedagogici del "FARE SCUOLA".

- **IDENTITA'** come costruzione di una positiva immagine di sé in tutte le sue dimensioni (cognitiva, affettiva, corporea, culturale, sociale) modificabile ed



aperta alla crescita, all'apprendimento ed alla scoperta del mondo.

- **ALTERITA'** come conoscenza dell'altro da sé, indispensabile elemento per la costruzione di un'identità aperta, curiosa e disponibile alla vita comunitaria, all'allargamento dell'orizzonte di senso della realtà del bambino e della bambina.
- **APPARTENENZA** come l'azione che ricompone la distanza tra soggetti diversi e orienta il riconoscimento di sé verso il traguardo di sentirsi parte significativa di un gruppo sempre più ampio a partire dalla classe/sezione fino alla città e al mondo attraverso la costruzione/individuazione di regole, il loro rispetto, la conoscenza delle tradizioni e della memoria storica e culturale del territorio.
- **SCAMBIO** come azione relazionale positiva, ascolto e cura del valore della diversità, confronto con l'altro, comunicazione fra culture diverse, punti di vista diversi, ed esperienze.

La nostra offerta formativa, per il triennio 2019-22, può essere sintetizzata nelle seguenti finalità:

- *A) Formazione dello studente come persona, in tutte le sue dimensioni*
- *B) Promozione di competenze relazionali, metodologiche e personali (soft skills)*
- *C) Promozione di una scuola aperta al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva*

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE